

IL PARERE DELLA SCIENZIATA

Ilaria Capua: «Esperimenti necessari per salvare le vite»

*«È l'unico ambito in cui può esserci il sacrificio di animali
Chi è contrario non dovrebbe curarsi con alcun farmaco»*

Mauro Giacomini

«Primo: le minacce di morte su Facebook sono da condannare comunque. Detto questo, mi ha colpito la maturità con cui questa studentessa ha dimostrato di capire il problema: ci sono ambiti come la caccia in cui sacrificare vite animali non è necessario. Invece la ricerca scientifica è l'unico ambito nel quale il sacrificio è necessario, proprio per salvare vite umane. Ecco, io credo che lei farà molto per la ricerca italiana perché vuole dirci di non confondere le due cose. E proprio lei racchiude una contraddizione che la rafforza. È un veterinario, ma si rende conto che questa sperimentazione è un male necessario, lei che per prima vuole curarli».

Ilaria Capua, veterinaria, scienziata di fama internazionale e oggi parlamentare per Scelta civica, non si limita al commento, approfondisce. «Non conosco il testo perché non è ancora ufficiale ma il governo avrebbe redatto il documento che recepisce la normativa dell'Unione Europea sulle sperimentazioni sugli animali (che le consente a certe condizioni ndr) prorogando di tre anni il divieto di farle in Italia sotto la pressione di un emendamento ispirato dall'onorevole Brambilla che invece voleva vietarle da subito».

«Io rispetto tutti i punti di vista ma l'idea della proroga è assurda. Il testo era già stato condiviso con le associazioni animaliste europee e modificarlo ci espone alla procedura di infrazione. Ma soprattutto le grandi cordate europee che si mettono insieme per studiare una malattia isoleranno l'Italia proprio per questo motivo. E allora che cosa ne sarà di tutti i nostri ricercatori e biologi neolaureati? E se nessuna industria europea investisse qui, quan-



CAPUA

La virologa di fama internazionale difende la sperimentazione sugli animali fatta con il giusto rispetto sancito dalla legge europea

ti posti di lavoro perderemmo? La legge già era molto equilibrata, tanto che tutelava il benessere degli animali da esperimento. Se sarà travisata cercherò di far rispettare le necessità della ricerca, ho già presentato un ordine del giorno in questo senso che è stato accolto».

«Io penso comunque che chi è

contrario alla sperimentazione animale allora non dovrebbe curarsi con alcun farmaco e in secondo luogo che la vivisezione è un termine ottocentesco lontano dall'oggi. Dico che la protesi che serve a un anziano per non farlo rimanere in carrozzina dovremmo per forza innestarla prima su un animale per provarla. È necessario farlo con il giusto rispetto, tutelando il suo benessere, così come quando sono sottoposti a trattamenti farmacologici. E pensando che molte volte questi esperimenti hanno salvato la vita a milioni di animali, cani, cavalli, furetti. Dunque mettiamo questa problematica nella casella giusta».

